

Spettacoli cultura

Accanto Ying Ruo Cheng nei panni del Kublai Khan, sotto a sinistra turista in Italia



Il Kublai Khan, mitico imperatore del racconto di Marco Polo, spogliato delle pesanti vesti ricche dei simboli della potenza, ha afferrato la macchina fotografica ed è andato in giro per l'Italia mischiandosi alla folla dei turisti. Ying Ruo Cheng è uomo di teatro: nei panni dell'antico imperatore ha affrontato per la prima volta la macchina da presa. E ha deciso che, dopo questa esperienza, non lascerà più il cinema.

«Avrei voluto essere lo Marco Polo. Ma non nel film, nella vita: per esplorare l'Occidente, Kublai Khan ha portato Shakespeare nei teatri cinesi, conosce Pirandello e vorrebbe rappresentare i Sei personaggi in cerca d'autore; ma a vederlo passeggiare per la laguna veneziana ci si convince che proprio così — a zozzo per l'Italia — sta realizzando un vecchio sogno. Sono nato sul fiume Azzurro, ed era un po' come Venezia... racconta, sfruttando ogni occasione per parlare dell'amicizia e del legame tra il suo e il nostro Paese. Attore professionista da 30 anni (già quando era partigiano con Mao intratteneva i compagni con recite esemplari), è molto apprezzato in Cina come «attore moderno».

«Ho studiato anche le tecniche del teatro cinese tradizionale, quello dell'«Opera di Pechino», che hanno interessato molto — del resto — anche Stanislavski e Brecht: ma per essere interpreti di quel genere occorre ini-

Ying Ruo Cheng, imperatore nel Marco Polo, comincia a recitare durante la Lunga Marcia. Dopo il teatro ha deciso di dedicarsi al cinema



Kublai in cerca di Pirandello

Lo «Scandalo» degli spot: Samperi perde

ROMA — La pretura romana, nella figura del dottor Varrone, ha respinto il ricorso di Salvatore Samperi contro la rete televisiva Lira. Il modo in cui è stato trasmesso il suo film «Scandalo». Il regista aveva protestato perché i frequenti inserti pubblicitari, a suo parere, costituivano una violazione del diritto all'«integrità dell'opera cinematografica e falsavano completamente il discorso ideologico del film». L'avvocato di Samperi si è richiamato all'art. 20 della legge 633 e alla legge del



che concerne il diritto dell'autore di opporsi a qualsiasi modificazione dell'opera che possa essere di pregiudizio al suo onore e reputazione. Perciò ha chiesto che l'ora in poi il film di Samperi venisse proiettato in televisione senza spot pubblicitari. E proprio a questa richiesta che il pretore ha detto no: Varrone, infatti, sostiene che «le interruzioni pubblicitarie durante la trasmissione di un film possono anche recare danno all'onore e alla reputazione dell'autore, ma per accertare l'effettiva lesione del diritto di quest'ultimo bisognerà valutare caso per caso». La sentenza, così, rimanda alla mancanza di leggi che esiste in questo campo e che non rende possibile una tutela preventiva dell'autore.

ziare da bambini, 6 o 7 anni, ad allenare la voce ed il corpo». Come si è trovato nei panni del Kublai?

«È stata una delle più entusiasmanti esperienze della mia vita. Anche pensare in termini di «grandi forze storiche» non è facile: il Kublai aveva problemi enormi, forse senza la Rivoluzione Culturale non sarei stato in grado di pensare, di capire, fenomeni così grandiosi come la gestione di un immenso Paese. E con la troupe italiana come ha lavorato?

«All'inizio, dico la verità, ero quasi sconvolto. Per esempio, quando qualcuno si arrabbiava e dopo un quarto d'ora era amico più di prima col suo interlocutore, mi stupivo, non capivo: poi mi son reso conto che erano tutti come adorabili bambini...».

Ma quanto avete guadagnato?

«Il mio stipendio è sempre lo stesso, dipende dal «livello». In Cina lo stipendio di un attore viene chiamato «la scodella di riso di rito», perché è poco più di una scodella di riso, ma è sicuro ed importante. Gli attori che arrivano a guadagnare 350 yuan al mese ormai sono tutti morti: negli ultimi vent'anni nessuno è arrivato ad un livello salariale così alto.»

L'esperienza con gli Italiani le è comunque servita anche dal lato «tecnico»?

«Soprattutto per la regia: ho visto tante volte Giuliano Montaldo. Il regista, direi «va bene» quando una scena è ben fatta: il regista cinese è invece sempre troppo bravo nel giudicare il lavoro del suo attore.»

«Il Milione», il libro scritto dal Rusticelli sui ricordi del viaggiatore veneziano, è conosciuto in Cina?

«I cinesi colti conoscono «Il Milione», Marco e gli altri personaggi. Anche lo avevo letto molti anni fa. Ed anche se era molto tempo che il libro non veniva stampato in Cina lo credo che ognuno nel mio Paese pensi che Marco Polo è un personaggio importante. Nel museo di Storia di Pechino studiano «Il Milione» per avere notizie storiche sulla vecchia Pechino: tuttora è lì la descrizione più completa che si abbia di quell'antica civiltà. E ricordo, tra l'altro, di avere visto una volta nella capanna di un pastore, addirittura una vecchissima copia del «Milione» in mongolo...».

Ora che il «Marco Polo» sta girando il mondo sui piccoli schermi, che impressione le fa?

«Il successo che ha avuto, soprattutto in America e in Giappone, aiuta a diffondere lo «spirito» di Marco Polo. Il mio messaggio di amicizia è sempre valido: risponde alle maggiori esigenze del nostro tempo.»

Silvia Garambosi

Il pubblico ha applaudito i giovani cantanti mandati allo sbaraglio

Così Ernani ha tenuto su la Scala

MILANO — La settima rappresentazione di «Ernani», che ha turbato la fine d'anno dei dirigenti scaligeri, si è svolta in un clima tranquillo ottenendo un discreto successo. In verità non si capisce perché il pubblico numeroso (solo 150 persone e si sono fatte rimbarcare il biglietto) ed esemplare civile avrebbe dovuto prendersela con i nuovi interpreti dell'opera, quasi tutti giovanissimi e mandati allo sbaraglio in una situazione rilevante, o con il direttore d'orchestra Edoardo Müller, che con solido professionismo e sicura esperienza è riuscito a condurre in porto senza infortuni uno spettacolo che solo il giorno prima gli era stato affidato.

Dei quattro nuovi protagonisti solo il giovane basso Giorgio Surjan si sarebbe potuto inserire senza troppi problemi nella compagnia della prima per l'autorevolezza con cui ha cantato la parte di Silva. La ventitreenne americana Aprilie Millo ha una voce adatta a testi di meno ampie dimensioni e a ruoli più leggeri di quello di Elvira, ma ha saputo usarla con intelligenza e ha rivelato una apprezzabile disinvolture nei passi di agilità. Piacevolmente corretto, ma ancora più fragile in rapporto alla parte di Ernani si è rivelato il giovanissimo tenore Lando Bartolini. Invece Antonio Salvadori, dotato di una voce baritonale dal timbro assai suggestivo, rivela una lucida impostazione.

In complesso era un «Ernani» non indecoroso, ma non aveva nulla a che fare con le rappresentazioni precedenti, con le quali sarebbe poco generoso confrontarlo, anche per quanto riguarda ciò che restava delle scene di impostazione.

Sbarzi di qualità come quelli tra la prima e la settima rappresentazione di Ernani capitano spesso nei paesi in cui i teatri (ma funzionano?) ogni sera per undici mesi all'anno, e si sa bene che è difficile aumentare le repliche mantenendo intatto il livello di uno spettacolo. Non ci stacciamo dal prestigio della Scala «primo teatro del mondo», perché non abbiamo mai creduto alla pura logica del prestigio (che oggi ormai si rivela dovunque insufficiente o impossibile) o a supramie assai ardue da dimostrare. Tuttavia si può cogliere questa modesta occasione per ribadire l'esigenza di un teatro che funzioni con chiarezza di programmazione.

FIRENZE — Il teatro Comunale ha chiuso in bellezza l'82 con un concerto sinfonico che rimarrà nella memoria di molti. Si è trattato di un Bruckner da antologia, quello della «Nona sinfonia», l'ultimo lavoro del compositore austriaco, affidato alla bacchetta di Carlo Maria Giulini. Il celebre direttore, nonostante negli ultimi anni abbia diradato i suoi impegni in Italia, è ormai di casa a Firenze. Proprio a metà gennaio Giulini riproporrà nell'ambito della stagione lirica in corso il suo «Falstaff» presentato al pubblico americano ed inglese e il Comunale ha coprodotto con Los Angeles e il Covent Garden. Si tratta di un avvenimento particolarmente atteso poiché segna il ritorno di Giulini alla guida di una produzione operistica in Italia.



Con la Nona Sinfonia diretta da uno straordinario Giulini, il Comunale di Firenze ha chiuso l'anno

Brucia con Bruckner la musica romantica

All'opera verdiana proseguirà, nell'ambito del prossimo Maggio musicale fiorentino, un piccolo festival di Brahms dove Giulini dirigerà la «sua» orchestra americana (quella di Los Angeles) nell'interpretazione delle quattro sinfonie del «Regulamento tedesco». Un anno dunque intensissimo per l'attività fiorentina del illustre maestro. Intanto al pubblico che gemella il Comunale nel pomeriggio di San Silvestro è stato concesso un primo «assaggio» con l'esecuzione della sinfonia meno problematica «Nona» di Bruckner. Una sinfonia e un autore a cui Giulini è legato da una fervida devozione di interprete. Questa sinfonia in re minore, come molti sanno, costituisce una sorta di testamento spirituale di Anton Bruckner che attese ben 5 anni alla sua esecuzione. Nel 1896, anno della sua morte, Bruckner interruppe la composizione dell'ultimo movimento. La «Nona» rimase così incom-

piuta. ai tre movimenti dovrebbe seguire, secondo il desiderio espresso dal compositore prima di morire, il solenne «Tedeum». Cosa che fortunatamente avviene oggi in sede di esecuzione. Perché il senso dell'ultima creazione bruckneriana risiede proprio nelle tensioni dilatate dello splendido adagio finale, dove accanto ai presentimenti della fine imminente Bruckner celebra un'alta morte: quella della grande sinfonia classico-romantica le cui ultime glorie sono state esaltate dalla produzione brahmsiana.

Il direttore di orchestra Carlo Maria Giulini. stemperare le reminiscenze wagneriane in sonorità tonde e rarefatte, fissate in un clima da paradiso perduto, dall'altro a rendere più lividi e ruvidi i contrasti, anticipando le angosce visionarie di Mahler ed dell'espressionismo. Una sinfonia aspra e moderna, che Giulini ci restituisce con un respiro intenso, e febbrile nei primi due movimenti e che nell'adagio tende a spegnersi in un lirismo dolce, estatico ed estenuato.

Giulini si immedesima a tal punto in questo capolavoro grandioso e struggente che solo dal suo gesto scarno e dall'espressione del suo volto si potrebbero ricavare il senso della sua lettura: quella di un romanticismo ormai al tramonto, di un'epoca che consuma i suoi ultimi bagliori in una sorta di ascesi che lascia un'unica alternativa: quella della crisi linguistica che sarà tipica della musica del '900. Certo la visione di Giulini tende a sfumare le asprezze nordiche e la severità del linguaggio bruckneriano ammorbidendone un poco i contorni. Non emergono perciò solo le allusioni, che Giulini sembra confinare soprattutto in certe inflessioni lugubri e sardoniche dello «scherzo» ma soprattutto lo spirito del suo lirismo. Perché Giulini dopo tutto rimane uno degli ultimi grandi direttori della generazione romantica: e questo spiega il fascino che il suo carisma esercita sul pubblico, il quale anche stavolta lo ha accolto con un autentico delirio d'applausi.

Alberto Paloscia

COMUNE DI MODENA

APPALTO - CONCORSO

Il Comune di Modena indirà un Appalto-Concorso per l'esecuzione dei lavori:
«Formazione della carta tecnica di base (scala 1:1000) mediante integrazione piano altimetrica delle mappe catastali. Importo dei lavori a base d'appalto L. 300.000.000.»
L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'Art. 91 del R.D. 23/1/1924 n. 827.
Per partecipare all'Appalto-Concorso le imprese dovranno essere iscritte all'A.N.C. per la Categoria 21 lettera a).
Le domande di partecipazione alla gara, in carta legale, indirizzate al Sindaco del Comune di Modena - Piazza Grande - redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il 12 gennaio 1983.
Questa Amministrazione spedirà gli inviti a presentare le offerte presuntamente entro il mese di Gennaio.
Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Il presente bando sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Modena dal 27 Dicembre 1982 al 7 Gennaio 1983 ai sensi dell'Art. 10 della legge 10/12/1981 n. 741.
Modena, 20 dicembre 1982. L'Assessore ai LL.PP. Giovanni Romagnoli

COMUNE DI MONTEROTONDO

PROVINCIA DI ROMA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione procederà all'esperimento di licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione della copertura della scuola media in località Dogana nell'importo a base d'asta di lire 55.000.000.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno farne richiesta in carta legale al Comune di Monterotondo entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio Comunale.

Monterotondo, il 23 dicembre 1982

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI Enrico Del Broccolo IL SINDACO Carlo Luchermi

COMUNE DI MONTEROTONDO

PROVINCIA DI ROMA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione procederà all'esperimento di licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione del 1° stralcio funzionale della scuola materna in via G. Di Vittorio nell'importo a base d'asta di lire 332.000.000.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno farne richiesta in carta legale al Comune di Monterotondo entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio Comunale.

Monterotondo, il 23 dicembre 1982

L'ASSESSORE AI LL.PP. Enrico Del Broccolo IL SINDACO Carlo Luchermi

COMUNE DI MONTEROTONDO

PROVINCIA DI ROMA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione procederà all'esperimento di licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione del 1° stralcio delle opere di urbanizzazione del piano per insediamenti produttivi legge 865/71 nell'importo a base d'asta di Lire 429.015.500.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno farne richiesta in carta legale al Comune di Monterotondo entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione dell'avviso di gara all'Albo Pretorio comunale.

Monterotondo, il 23 dicembre 1982

L'ASSESSORE AI LL.PP. Enrico Del Broccolo IL SINDACO Carlo Luchermi

Programmi TV

Rete 1
10.00 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE - Il trono Ludovico
11.30 CONCERTO
13.00 MESSA
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazuzok
13.00 TG L'UNA - A cura di Alfredo Ferruzzi
13.14 TG1 NOTIZIE
14.00 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori
14.10-16.20-16.20 NOTIZIE SPORTIVE
14.55 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
17.05 ADORABILI CREATURE
17.30 FANTASTICO BIS - Gioco a premi con il concorso dei telespettatori
18.30 SP' MINU
19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 MARCO POLO - Regia di Giuliano Montaldo
21.00 LA DOMENICA SPORTIVA
22.35 TELEGIORNALE
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA - 2ª parte
23.00 LOREDANA BESTE IN CONCERTO
23.40 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Rete 2
10.00 PIU' SANI, PIU' BELLI - Un programma a cura di Rosanna Lamberti
10.15 CONCERTO DEL PIANISTA JORG DEMUS - Musica di G. Faure e C. Debussy
10.45 UNA SCUOLA CHE SI RINNOVA - «Educazione tecnica»
11.45 RHODA - «Coscienza per amore», con Valere Marper
12.10 MERIDIANA - «Bis domenica»
13.00 TG2 - ORE TREDECIME
13.30 LA DINASTIA DEL POTERE - Regia di Hugh David
18.45 BLITZ - Di Aldo Bruno. Conduce Gianni Mina
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
18.50 TG2 - GOL FLASH - PREVISIONI DEL TEMPO
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata
20.00 DUE DI TUTTI - Di Enzo Trapani, Stefania Carla Vistanni
21.00 LA VELA INCANTATA - Regia Gianfranco Mingozzi
22.80 TG2 - STASERA
23.30 LA PID LINGUA FRONTIERA - «L'Asa celtica sovrana», di Roberto Grammaza (11ª parte)
23.45 LETTERATURA INFANTILE
00.15 TG2 - STANOTTE

Rete 3
11.45-12.05 DOMENICA MUSICA
18.30 DIRETTA SPORTIVA - Telecronaca e diffusione nazionale
17.05 SARAJNO FANTASI - Discoasterie '82
17.35 IL JAZZ
18.35 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST
19.00 TG3
19.20 SPORT REGIONE - Edizione della domenica
19.30 CONCERTONE - «Elton John al Central Park» Presenta S. Mancinelli
20.30 SPORT TRE - A cura di A. Biscardi
21.30 IN PIEDI O SEDUTI - Persone, parole, argomenti dei nostri giorni
22.10 TG5 - Intervista con Gianni e Pinotti
22.30-23.05 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A

Canale 5
9.30 Cartoni animati; 12.15 Football americano; 13 Superclassifica show; 13.50 Il circo di Sibirino, con Sandra Mondalini; 14.30 «Bridiamo» sopra; Varietà; 15.30 «Zanna Bianca», film di L. Fulci; 17.30 «Tony Awards»; 18.30 «Made in Italy: Irene cara», con Gino Germani; 19.30 «Flamingo Road»; 20.30 «Magnum P.L.», telefilm; 21.30 «Come si distrugge la reputazione del più grande agente del mondo», Regia di Philippe De Broca; 24 «Due supercops a Brooklyn», Regia di Gordon Parks. «A sempre tra sempre infallibili».

Retetottratto
8.30 Cino cino; 12 «Fierhouse»; 12.30 «A tutto gas», cronache motoristiche; 13 «Concerto», diretto da Z. Mehta; 14 «Gli sbandati»; 14.45 «Il virginiano»; 16 «Il bimbo fa per tre»; 16.30 Cino cino; 18 «Spasmi caro papà»; 18.30 «Copra», di Enzo Trapani, con Giuseppe Patroni Griffi, Rita Pavone, Fon. Francesco Lussigneo; 19.30 «Karlinski»; 20.30 «La famiglia Bradford»; 21.30 «Risposamoci tesoro», film di L. Leonard, con Van Johnson, Kathryn Grayson; 23.30 «Papà caro papà».

Italia 1
8.30 Il circo delle stelle; 9.30 «La casa nella prateria»; 10.15 «Effe Te»; film; 12.30 «Boxe»; 13 «CHIPS»; 14 «Piccola città»; 15 «Falcon Cresta»; 15.40 Supertram; 16.45 «Bim bam bam» cartoni animati; 19.30 «Operazione ladron»; 19.30 «Buck Rogers»; 20.30 «Falcon Cresta»; 21.30 «Arabesque»; film di S. Donen; 23.30 «Cenerentola a Parigi» Heppburn.

Swizzera
11 Concerto domenicale; 11.35 Film, film, film; 12.55 «Innamorarsi alla mia età»; film con J. Iglesias; 13.30 Telegiornale; 13.55 «Un'ora per voi»; 14.55 Record al Kilmenginger - Documentario; 15.20 «Il cocchiere»; telefilm; 16.10 «C'era una volta l'uomo»; 16.35 «Sì»; telefilm; 17.30 «Una vita»; 18.30 «Copra»; di Enzo Trapani, con Giuseppe Patroni Griffi, Rita Pavone, Fon. Francesco Lussigneo; 19.30 «Karlinski»; 20.30 «La famiglia Bradford»; 21.30 «Risposamoci tesoro»; film di L. Leonard, con Van Johnson, Kathryn Grayson; 23.30 «Papà caro papà».

Capodistria
17 Con noi... in studio; 17.05 Film; 19.30 Punto d'incontro; 20.15 «I vampiri dello spazio»; film; con Donley; 21.25 Temi d'attualità.

Francia
10 Gym-tonic; 10.30 Cavallo 2-3; 11.15 Jacques Martin domenica; 11.20 Fuori gli artisti; 12.45 Telegiornale; 13.20 Incredibile ma vero; 14.25 «L'uomo che capitò a proposito»; 15.15 Scuole del fano; 15.55 Viaggiatori della storia; 16.25 «Té d'antan»; 16.55 Arrivederci Jacques Martin; 17.05 «Il notturno»; telefilm; 18 Le corsa attorno al mondo; 19 Notizie sportive; 20 Telegiornale; 20.35 Brigitte Bardot; 21.40 La notte stellata; 23 Capolavori in pericolo; 23.35 Telegiornale.

Montecarlo
13.30 Il principe di Central Park; 15.40 «Padre e figlio»; investigatori speciali; 16.30 Le nuove avventure di Pinocchio; 17 «Filippa»; 17.30 Lo scatenato; 18.20 «A tutto gas»; 18.30 «Notting Road»; 18.35 Jembo Jembo; 19 «A boccaperta»; 20 «Come da un'amichina»; telegiornale; 20.30 «La ballata del boia»; 22 «Atta in diretta»; 23.30 Notturno

Scegli il tuo film

COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIU' GRANDE AGENTE SEGRETO DEL MONDO (Canale 5 ore 21.25)
Con questo lunghissimo titolo arriva dal 1974 un film del francese Philippe De Broca tutto cucito addosso al personaggio di Jean-Paul Belmondo. Il nostro eroe è un po' smagrisco e accompagnato dalla incantevole Jacqueline Bisset che impersona una certa Catherine innamorata (o no?) di lui, che è un scrittore di successo molto commerciale e racconta le imprese fantastiche di un agente segreto.

ARABESQUE (Italia 1 ore 21.30)
Coppia di divi abbastanza bene assortita nonostante le diverse estrazioni: Sofia Loren incontra Gregory Peck in un thrilling mozartiano con privo di ironia. Dicono che sul set scoccò qualche scintilla d'amore tra i due attori, a rendere più credibile l'amore cinematografico tra i due protagonisti, lui professore americano, lei ambasciatrice.

RISPOSAMOCI TESORO (Rete 4 ore 21.30)
Un otoninoloquaggio divorziato si fa l'illusione di sposarsi con una ragazza, ma non tiene conto della sua volontà della prima moglie di ostacolare i suoi progetti. Il regista di questa commedia matrimoniale è Robert Z. Leonard, un abile artigiano di cui forse non sarebbe rimasta memoria se non avesse diretto alcuni grandi attori, come Greta Garbo, Joan Crawford etc. e non avesse addirittura battezzato cinematograficamente l'eterico Fred Astaire.

Pomeriggio TV a colpi di star
Il pomeriggio televisivo della domenica continua a vivere della concorrenza tra Domenica in e Blitz, cioè tra le due maggiori reti nazionali e personificate da Pippo Baudo e Gianni Mina. Tra rubriche di cronaca sportiva e intermezzi spettacolari, si trascinano le ore a colpi di «ospiti straordinari», che trovano modo così di fare propaganda, agli spettacoli che stanno conducendo. Oltre al calcio, potremo vedere, tra gli altri, Paolo Panelli intervistato da Baudo e Walter Chian da Mina. Panelli ci parlerà del suo Conte Tacchini, appena sformato, e per Blitz si annuncia addirittura la presenza di Celenzio. Ma sarà vero?

Rete 1: Marco Polo in pericolo di vita
Quinta puntata del più grande sceneggiato televisivo mai girato, ovvero del Marco Polo di Montaldo (Rete 1 ore 20.30). Ken Marshall, nei panni del viaggiatore veneziano, si sta ambientando alla corte del Kublai Khan e si ambienta così bene che partecipa a tutti gli svaghi della corte. Durante una caccia Chinkien viene colto da una crisi epilettica e viene soccorso da Marco, il quale scopre così un segreto di Stato che rischia di costargli la vita. Intanto il Khan progetta di dichiarare guerra al Giappone, nonostante che molti siano contrari.

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 12, 13, 17, 19, 23; ONDA VERDE: 6.58, 7.58, 10.10, 12.58, 16.30, 18.58, 21.40, 22.58; 6 Segnale orario, Musica e parole; 7.30 C'è una scodella di rito; 7.35 L'una che tra; 12 Antropocene sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.48 Hit parade; 13.41 Sound track; Musica e cronaca; 14 Trasmissioni regionali; 14.30 Domenica sport; 14.35-16.15 Domenica cronaca; 16.30 Domenica sport; 19.50 Momenti musicali; 21 Sound-Track; 21.46 Vita di Papa Giovanni; 22.10 Gara musica; 22.50 Domenica Europa. Una settimana a la sua terra.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 19.30, 22.30, 6 «il trifoglio» 8.15 Oggi è domenica; 8.45 Paparazzi, Re Barbuti e Granducchio; Viaggio nel mondo dell'opera; 9.35 L'una che tra; 12 Antropocene sport; 12.15 Mille e una canzone; 12.48 Hit parade; 13.41 Sound track; Musica e cronaca; 14 Trasmissioni regionali; 14.30 Domenica sport; 14.35-16.15 Domenica cronaca; 16.30 Domenica sport; 19.50 Momenti musicali; 21 Sound-Track; 21.46 Vita di Papa Giovanni; 22.10 Gara musica; 22.50 Domenica Europa. Una settimana a la sua terra.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 12.45, 20.45; 6 Praludio; 6.58-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.48 Domenica Tre; Settimanale di politica e cultura; 11.48 Tre-A; Agricoltura Ambientazione-Ambiente; 12 Uomo e profitti; 12.40 Viaggio di ritorno; 14 A parte vostro; 15 Lettera d'Autorità; alla casa dei Sirelli Pinnoccioli di Dino Piana; 18 I concerti di Milano; 20 Antologia; 21 Rassegna della rivista; 23 Il jazz